



il titolo ed il logo

“A tu per tu” è un’espressione che usiamo comunemente per indicare un incontro personale più ristretto, per certi aspetti intimo, in cui si condividono le cose più importanti o si realizzano i chiarimenti e le riconciliazioni più profonde. La costruzione grammaticale è sicuramente curiosa, ma tutti sappiamo che in quei due “tu” c’è sempre un “io” e un “tu”. Ma cosa succederebbe se ai due “tu” sostituissimo un “Tu” (con la maiuscola) e un “noi”? Nascerebbe lo slogan del prossimo Convegno Diocesano dei Catechisti che il Servizio per la Catechesi intende promuovere per il prossimo 24 ottobre! **“A Tu per noi” vuole essere la frase-simbolo di questo convegno, cercando innanzitutto di condurre al cuore e allo scopo di ogni atto catechistico: l’incontro con il Signore Gesù.** Non esiste catechesi senza questa finalità ultima: un incontro personale di ognuno di noi con il Signore, all’interno della vita della Chiesa. Ecco il motivo del “noi” ed ecco allora gli altri significati del “per” che ci sta davanti: “per”, perché il Signore si fa presente per noi, per la nostra salvezza; “per”, perché l’incontro con Lui passa attraverso il “noi” della Chiesa.

Il Convegno vuole focalizzare questa dimensione di incontro in particolare nella sfera dell’adulto, primo soggetto della catechesi e pietra indispensabile nell’edificio spirituale che è la Chiesa. Come adulti e come catechisti, sentiamo l’esigenza di rinnovare la vicinanza con il Signore e tra di noi, per fare spazio alla novità dello Spirito Santo e ritrovare le energie necessarie ad affrontare strade inedite in questo tempo di cambiamenti. C’è la voglia di essere adulti nuovi, non perché più bravi, ma perché sempre rinnovati dall’incontro con Cristo.

Anche il logo vuole rappresentare tutto questo. **Due mani diverse, segno della comunione della Chiesa, che accolgono, e al tempo stesso porgono, la Croce di Gesù, che è la grande T del “Tu” di Dio.** Ed è in questo accogliere e trasmettere insieme che si sprigiona la luce della fede capace di illuminare ogni uomo, dal più piccolo al più grande.



don Martino Della Bianca